

Questo itinerario di incontri ha al suo centro la questione dell'analisi dei fabbisogni formativi come strumento-chiave per la progettazione di programmi di formazione e di sostegno rivolti ai soggetti target delle politiche di inclusione sociale (neolaureati, donne in rientro nel mercato del lavoro, immigrati qualificati, neo-piccoli imprenditori, ecc.).

Si assiste oggi, in effetti, a una nuova domanda di formazione, in quanto fattore di crescita e sviluppo individuale e collettivo, e a un'importante riforma dei sistemi educativi e formativi. Questa riforma ha visto la formazione diventare una politica pubblica centrale, che comporta opzioni quali, tra l'altro, l'adozione di strategie di *lifelong learning*, l'integrazione delle agenzie erogatrici di servizi formativi e la diversificazione degli interventi in funzione dei beneficiari. Tali opzioni rispondono all'esigenza di prendere sul serio i soggetti umani che sono chiamati ad apprendere continuamente, in quanto questo è ciò che dà la misura della loro capacità e possibilità di inserimento sociale e lavorativo. Per tale motivo è importante collegare la progettazione formativa a una accurata analisi dei fabbisogni, specie nel quadro di politiche e programmi rivolti a soggetti a rischio di esclusione.

Affrontando questi temi, nel quadro dell'itinerario verrà presentato e discusso il "Modello Operativo di Analisi dei Fabbisogni Formativi" (MOAFF), che è contenuto in un apposito Manuale, redatto da Daniele Mezzana, Marco Montefalcone e Giancarlo Quaranta. Il Manuale è stato elaborato nel quadro di un progetto realizzato dall'Associazione Temporanea di Impresa composta da Laboratorio di scienze della cittadinanza (capofila) e da Lazio Form s.c.a.r.l., su incarico della Regione Lazio.

Il MOAFF è uno strumento che consenta un'analisi dei fabbisogni rapida e personalizzata, funzionale a impostare programmi rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale. Il MOAFF è frutto di una impostazione sociologica, nel contesto di un confronto con più discipline scientifiche. È uno strumento complementare rispetto ad altri approcci e a modalità di analisi al livello "macro", come quelle centrate sulla domanda di lavoro in specifici settori del mercato o sulle competenze necessarie per l'inserimento lavorativo in determinati contesti professionali.

Gli incontri previsti da questo itinerario hanno l'obiettivo di discutere le questioni alla base della elaborazione del MOAFF, di presentarne le caratteristiche e di verificarne le opportunità di applicazione, insieme ad interlocutori-chiave del mondo scientifico, imprenditoriale, politico, sindacale, associativo e, ovviamente, della formazione operanti nel territorio del Lazio.



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Regione Lazio
Dipartimento Sociale - Direzione
Regionale Formazione e
Politiche del Lavoro



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
Ufficio Centrale O.F.P.L.



ATI - Laboratorio di
Scienze della Cittadinanza
Lazio Form s.c.a.r.l.

Analisi dei fabbisogni formativi, inclusione sociale e progettazione di politiche pubbliche

*Itinerario di incontri per la
presentazione del Manuale MOAFF**

Roma, dicembre 2004

* Nel quadro del "Percorso integrato sulla diffusione
e il trasferimento del MOAFF (Modello Operativo
di Analisi dei Fabbisogni Formativi)"

(P.O. Ob. 3 2002 - 2003/ Misura C 3 / Determinazione Dirigenziale n. D3081
del 24.10.2003) Codice progetto 6089 Codice ente 6648

♦ ♦ ♦ ♦ ♦ ♦ ♦ ♦ ♦ ♦ ♦ ♦ ♦ ♦

♦ ♦ ♦ **Segreteria** ♦ ♦ ♦

Laboratorio di Scienze della Cittadinanza - Via Monte Zebio, 32 - 00195 Roma
tel. 06-3208086/06-32111021- fax 06-3201372
e-mail: lsc.info@tiscali.it/ info@scienze cittadinanza.org

In collaborazione con
Gruppo CERFE

Coordinamento operativo CERFE - Laboratorio - ASDO

❖ ❖ ❖ *Il programma dell'itinerario* ❖ ❖ ❖

Primo Incontro

Prospettive per una strategia regionale di "sistema"

Roma, 16 dicembre 2004, ore 16.00

LSC, Via C. Ederle, 1

Si discuterà della relazione tra l'analisi dei fabbisogni formativi e la elaborazione delle politiche formative al livello regionale; al centro della riflessione ci sarà la possibilità che l'analisi dei fabbisogni, nelle sue diverse modalità (sul versante della "domanda" e su quello dell'"offerta"), diventi un elemento-chiave per la elaborazione di una complessiva strategia regionale circa le politiche della formazione e dell'occupazione.

Secondo Incontro

Occupabilità, rischi di esclusione e qualità della formazione

Roma, 15 dicembre, 2004, ore 16.00

Dipartimento di Scienza dell'Educazione,
Università degli Studi Roma Tre
Via del Castro Pretorio, 20

Sarà esaminato il tema della qualità della formazione, con un particolare riferimento alle modalità di progettazione e di azione formativa più opportune per garantire l'inclusione sociale e l'occupabilità dei soggetti particolarmente a rischio di esclusione.

Terzo Incontro

Rinnovare le metodologie di formazione delle imprese

Roma, 14 dicembre 2004, ore 16.00

LSC, Via C. Ederle, 1

Al centro dell'incontro vi sarà il tema di un approccio pluridimensionale alla formazione come una risorsa per le imprese, funzionale, al tempo stesso, a diffondere competenze e conoscenze, e a valorizzare le complessive potenzialità delle risorse umane presenti nelle organizzazioni.

Quarto Incontro

Per un modello multidisciplinare di analisi dei fabbisogni formativi

Roma, 17 dicembre 2004, ore 14.00

Facoltà di Sociologia, Università degli Studi "La Sapienza" di Roma,
Via Salaria, 113

L'oggetto di questo incontro sarà la convergenza dei contributi delle diverse discipline scientifiche per una più pertinente ed efficace analisi dei fabbisogni formativi, con una particolare attenzione al ruolo della sociologia.

Quinto Incontro

Proposta di un corso di formazione dei formatori su analisi dei fabbisogni formativi e progettazione didattica

Roma, 15 dicembre 2004, ore 11.00

Centro per l'Impiego della Provincia di Roma
Via R. Vignali, 20

Verrà presentato un progetto di corso finalizzato a mettere a disposizione dei formatori e degli operatori dei servizi per l'impiego le indicazioni teoriche gli strumenti metodologici e tecnici del MOAFF, sia per l'analisi dei fabbisogni formativi che per la progettazione didattica, nel quadro di programmi rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale.